è con gioia e trepidazione che vogliamo guardare a Maria, Madre della Chiesa in questo mese di maggio che inizieremo tra pochi giorni: dal 1 maggio festa di San Giuseppe lavoratore, sposo della Vergine Maria, fino al 31 maggio festa della Visitazione della Madonna alla cugina Elisabetta, la Chiesa cattolica ci fa vivere vicini a Maria, la Madre del Salvatore, perché la nostra fede e la nostra preghiera, la nostra carità e la nostra sollecitudine al bene prendano ispirazione dalle virtù di Maria. Lei "la piena di grazia" – come l'ha chiamata l'angelo Gabriele alla Annunciazione – ci sta davanti come esempio e come modello, perché anticipa quello che anche in tutti noi è avvenuto con il dono dei Sacramenti: cioè lo Spirito di Dio ci ha raggiunti e ha modellato in noi quella immagine del Figlio di Dio che sempre portiamo nella nostra vita, e ci sprona a vivere per Dio, come Maria, mettendo in atto nelle nostre scelte quotidiane la volontà di Dio su di noi. Maria santissima ci è anche di esempio nell'ascolto di Dio, della sua Parola, e anche della Parola del Figlio di Dio che noi possiamo ritrovare grazie ai Vangeli. Si dice che "Maria meditava nel silenzio del suo cuore quello che vedeva accadere nella vita del suo Figlio Gesù". Sì, è proprio quello che facciamo anche noi quando

nella preghiera del S. Rosario

meditiamo i misteri della vita di Gesù (e anche della stessa Vergine), per contemplare il modo con cui il Figlio di Dio ha vissuto in mezzo a noi per portarci a salvezza. Lo sappiamo (ma è meglio ridircelo sempre): la preghiera del S. Rosario è anzitutto

una preghiera "cristologica"

, cioè al centro della preghiera c'è la vita di Gesù, che noi contempliamo attraverso la recita delle Ave Marie, quindi potremmo dire aiutati e guidati dalla Madre di Gesù. Come ci ricorda la antica tradizione della Chiesa con la sua sapienza: "

Ad Jesum per Maria

" = A Gesù attraverso Maria.

Chiedo dunque a tutti noi di sintonizzarci in questo prossimo mese di maggio sulla preghiera del S. Rosario e sulla Meditazione dei misteri di Cristo, aiutati dai tanti momenti che vivremo nella nostra Comunità pastorale. E chiedo di aiutare anche i più giovani, le mamme, e le persone del nostro vicinato a gustare questa preghiera semplice e preziosa, che ci riporta a vivere ogni cosa ispirati dalla Madre di Dio.

Don Sergio Tomasello – vostro parroco